

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1064

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Fare chiarezza sul bando di gara per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara*

Premesso che

- In data 20 settembre 2021 scadeva la gara d'appalto per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara;
- Nonostante la manifestazione di interesse da parte di sette raggruppamenti d'impresa non pervenne alcuna offerta, risultando così la gara deserta;
- la Città della salute e della scienza di Novara rappresenta senza dubbio un'opera necessaria e strategica per i novaresi, per il quadrante nord orientale della regione e per il Piemonte;

Ricordato che

- in data 14 febbraio 2018 i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze sottoscrivevano gli accordi di programma integrativi della Regione Piemonte per l'intervento del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino e della Città della Salute e della Scienza di Novara;
- in data 8 maggio 2018 il Consiglio Regionale del Piemonte approvava il piano regionale di edilizia sanitaria che prevedeva un investimento complessivo di circa 1,5 miliardi di euro per la realizzazione del nuovo Parco della Salute di Torino, della Città della Salute di Novara, degli ospedali unici dell'Asl To5 e del Vco, per il completamento dei lavori dell'ospedale di Verduno e del presidio della Valle Belbo, per il potenziamento delle strutture di Fossano, Saluzzo e Savigliano;
- Al suo insediamento, nel 2019, la Giunta Cirio, su proposta dell'assessore Icardi, mise in discussione il piano finanziario chiedendo una consulenza a Cassa Depositi e Prestiti. Il piano fu rivisto e si arrivò anche all'approvazione di una legge regionale specifica (proposta dalla Giunta Regionale) nel febbraio 2020, caso unico nell'ambito dell'edilizia sanitaria piemontese;
- Con l'approvazione della legge regionale la Giunta esprimeva "Grande soddisfazione dall'assessore regionale alla Sanità del Piemonte" comunicando un risparmio di 90 milioni di euro;

Rilevato che

- La principale motivazione della mancata partecipazione alla citata gara sarebbe stata ricondotta all'aumento dei prezzi delle materie prime indotto dalla gravità della situazione pandemica;

- La Giunta, a fronte della gara deserta, scelse di non chiedere un'integrazione dei fondi per la realizzazione dell'opera al Ministero ex articolo 20, bensì di procedere con una revisione dell'accordo di programma;
- In data 5 ottobre 2021 si è svolta l'informativa della Giunta sulla Città della Salute e della Scienza di Novara;
- In tale sede è stata comunicata la proroga del finanziamento da parte del Ministero;
- La proroga concedeva più tempo per chiudere l'iter che avrebbe dovuto prendere il via con la richiesta, da parte dell'AOU di Novara, dell'aggiornamento dei prezzi allo studio di progettazione con un aumento di circa 74 milioni rispetto ai 320 inizialmente ipotizzati;
- Quest'ultimo passaggio che avrebbe dovuto chiudersi entro un mese risultava fondamentale e preliminare alla realizzazione di un nuovo piano finanziario che la Regione avrebbe dovuto inviare per approvazione al Nucleo di valutazione del Ministero;
- Da quanto emerso dagli organi di stampa il costo dell'opera sarebbe lievitato di 96 milioni e non più di 74;

Sottolineato che

- Il 25 gennaio 2022 il presidente della Regione Alberto Cirio, con l'assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi e il sindaco di Novara Alessandro Canelli incontravano il ministro della Salute Roberto Speranza e il direttore generale della Programmazione sanitaria del Ministero Andrea Urbani per fare il punto sulla "Città della Salute e della Scienza" di Novara;
- In tale incontro, come dichiarato dai partecipanti agli organi di informazione, venne fissato un cronoprogramma che prevedeva la proposta di un nuovo accordo di programma con la ridefinizione del budget entro il mese di febbraio 2022 da sottoporre all'attenzione del nucleo di valutazione del Ministero entro inizio marzo 2022 per partire in primavera con la gara d'appalto;

Considerato che

- Al momento della presentazione della presente interrogazione sono passati 7 mesi dal giorno di scadenza della gara d'appalto per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara mentre nel corso dell'informativa del 5 ottobre 2021 l'assessore competente ipotizzava un ritardo nell'iter e quindi sulla realizzazione dell'opera di circa 4 mesi;
- Allo stato attuale non è riscontrabile alcuna comunicazione ufficiale tra regione Piemonte e il Ministero in merito alla ridefinizione del budget in vista della pubblicazione di una nuova gara d'appalto;
- Il nucleo di valutazione del Ministero, l'organo che deve prendere visione e valutare il piano economico aggiornato, è decaduto nel mese di ottobre 2021 e al momento non sono stati designati i nuovi componenti;

Rilevato che

- Le tempistiche annunciate dall'Assessore alla Sanità e della Presidente Cirio per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara non sono state rispettate
- I ritardi e il rinvio della realizzazione dell'opera costituiscono un problema di natura economico in quanto protraggono una situazione che prevede un utilizzo enorme di risorse per il riscaldamento e per la messa in sicurezza degli spazi;
- la mancata realizzazione dell'opera, all'interno di un contesto più ampio che vede il ritardo sul Parco della Salute e della Scienza di Torino, il blocco dell'ospedale unico del VCO, il blocco dell'ospedale dell'asl TO5, si configura come una situazione drammatica per il Piemonte che diventa sempre meno attrattivo per i professionisti e continua a pagare diversi milioni di euro alle regioni limitrofe per la mobilità passiva;

INTERROGA

***l'Assessore regionale competente
per sapere***

- Quale sia la tempistica reale per la sottoscrizione del nuovo accordo di programma, il reperimento dei fondi aggiuntivi e l'indizione del nuovo bando di gara e se tale cronoprogramma è stato condiviso con il Ministero;
- A quanto ammontano le maggiori spese previste e quale sarebbe la cifra complessiva che sarà inserita nella nuova gara;
- Come si prevede di recuperare i fondi aggiuntivi richiesti;
- se la legge regionale 2/2020 dovrà essere rivista considerato che prevede dei limiti precisi di spesa annuali;
- Quali interlocuzioni informali sono intercorse tra gli uffici regionali, la stazione appaltante e il Ministero della salute tra ottobre 2021 e oggi;
- se e quali documenti formali sono stati inviati dalla Regione al Ministero della Salute per richiedere l'aumento dei fondi a disposizione per una nuova gara;
- Se il Ministero della Salute, a fronte di specifica richiesta, ha formalizzato un preciso impegno per un aumento delle risorse oltre che per la proroga del finanziamento;
- Quali azioni la Giunta intende mettere in campo per sbloccare l'iter della Città della Salute e della Scienza di Novara e arrivare all'indizione della nuova gara di appalto.